

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domotile e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunisti, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

LE PROD. COMMERCIALI

La nostra ripulazione commerciale all'estero non è ancora fatta, anzi di ramo che il concetto generale che si ha del nostro commercio...

È difficile che l'attività possa intervenire nei rapporti privati tra commercianti, ma vi sono fatti che assorbitano dalle altre del privato interesse...

L'articolo prende le mosse dalla scoperta compiuta a Genova tempo addietro, a bordo di un piroscafo in partenza per l'America...

È quasi evidente che questa merce, una volta arrivata, sollevi infiniti legami, e gli acquirenti escano nella smania e nel desiderio...

Manco a dirlo, la mala fama dei nostri prodotti è propagata dai commercianti concorrenti, e così, per l'ingordigia di pochi, ne soffrono anche gli onesti e leali produttori.

Sappiamo che sono in istato di progetto di legge per salvaguardare la buona fede commerciale da questi lordi speculatori...

La legge, però, non è ancora fatta, e quando la legge impera nel territorio dello Stato che la emanava...

Ma, se è possibile l'applicazione di questa disposizione nel Regno, non lo è quando la merce va all'estero, poiché le leggi imperano nel territorio dello Stato che la emanava.

Se con attenta vigilanza ai porti si potrà sorprendere qualcuno di questi malfattori del commercio, non resterà che se ne possa e si debba esemplarmente colpire.

Riteniamo ancora che i grossi esportatori potrebbero unirsi in sindacato nei principali centri commerciali all'estero, e sia col valore delle leggi locali...

Non potremmo concludere che, se si volesse, si potrebbe, si potrebbe, si potrebbe, si potrebbe, si potrebbe...

Il nostro commercio, che è un commercio di vino, che hanno, come mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza...

Il nostro commercio, che è un commercio di vino, che hanno, come mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza...

Il nostro commercio, che è un commercio di vino, che hanno, come mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza...

Il nostro commercio, che è un commercio di vino, che hanno, come mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza...

Il nostro commercio, che è un commercio di vino, che hanno, come mondiale e non dovrebbero più temere concorrenza...

condano loro nella circolazione della nostra patria di origine e potrebbe affrangersi, dalla soggezione, bannaria strappare, cospirano trafficanti punto scrupolosi, i quali credono possedere una furberia superiore a quella di Machiavelli...

Trattativa commerciale italiana al Brasile

Il Governatore di San Paolo ha stipulato un contratto colla ditta A. Fiorita e C. per l'introduzione in quello Stato...

Le principali clausole del contratto sono: Gli immigranti dovranno essere costituiti in famiglie con composto di tre figli...

Alle famiglie, così costituite, potranno unirsi: 1. fratelli, sorelle, cognati, cognate del capo di famiglia, minori di 45 anni...

Del pari, il Governatore di San Paolo non pagherà il prezzo di viaggio per coloro, che, colti giusti, dichiarassero non essere agricoltori.

Sono esclusi dal contratto gli emigranti che già una volta si recarono in Brasile a spese dei pubblici tesori.

Il porto di sbarco sarà Santos, e dove gli immigranti saranno trasportati, per ferrovia, a San Paolo a spese di quel Governatore.

L'occupazione di Port Arthur

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung assicura in una nota evidentemente ispirata, che la notizia della presa di Port Arthur da parte della Russia...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

Colonie 20 - La Kölnische Zeitung pubblica in carattere marcato la seguente notizia: essa dice di avere da fonte attendibile...

squadra russa, ha fatto a Londra l'effetto di una bomba. Nessuno è illuso che la spiegazione ufficiale data dal Gabinetto di Pietroburgo, che la squadra russa è entrata a Port Arthur per averne, corrisponda alla verità...

Esplosione e incendio

Tre morti e parecchi feriti. Pamplona 20 - In una fabbrica di anilino, situata nelle vicinanze di Pamplona, avvenne un'esplosione di dinamite, che originò un grave incendio.

Tre furono estratte cadaveri; due sono gravemente ferite; l'altra riportarono ferite leggere.

I DELITTI DI PARIGI

A proposito del delitto dei coniugi Carrara. Come gli assassini parigini fanno sparire le loro vittime.

Si ha da Parigi, che il pubblico si appassiona moltissimo all'assassinio del povero Lemarre, compiuto con tanta freddezza dai coniugi Carrara.

E siccome il parigino vuole sempre trovare la « questione » per ogni dove, ecco che ora è sorta questa macabra « questione »: Come si sbarazzano i delinquenti del loro cadavere?

Nella maggior parte delle volte non se ne sbarazzano punto. Sono essi stessi che pensano a sbarazzare della loro presenza il luogo dove compiono il delitto.

Ma, il sistema è cattivo - dice il prefetto di polizia intervistato in proposito - e ciò perché un cadavere è facilmente ritrovato, la polizia ha ogni facilità per raccogliere i primi indizi e mettersi subito alla ricerca dell'omicida.

Al contrario, quando non si ritrova immediatamente la vittima, vi sono sempre mille indizi, che si contraddicono l'uno coll'altro. Può trattarsi di una semplice sparizione.

E così, nell'affare Lemarre, il Comptoir d'Escompte suppone nel principio che il suo fattorino avesse preso la fuga col marzapane. Si può fuggire anche per amore, con una donna; si può ammazzare volontariamente; si può essere caduto accidentalmente in un fiume, nel pozzo, ecc.

Un ladro famoso aveva una volta composto una canzone che diceva appunto: Quando ammazzato avete, Se uno sboccio non siete, Fate sparire il morto Per non avere torto...

Però i grandi assassini, quando sono dotati di una intelligenza acuta, prendono az tutto la precauzione di sbarazzarsi del cadavere; ciò che dà loro il tempo di mettersi al sicuro.

Ricapitolando i processi celebri di una ventina d'anni a questa parte, si potrebbe fornire la materia ad un « Manuale del perfetto assassino » assai suggestivo.

Nel 1879 vediamo gli assassini del Pecc, cioè Fenarcon e sua moglie Gabriella, disfarsi del cadavere dell'illustre in farmacia Aubart, col legarlo a tubi di piombo, di quelli che servono per gas, e gettarlo in fondo all'acqua, presso il ponte di Pecc.

Lepiez e Barré - il primo era studente in medicina - legarono la loro vittima - una lattina di via Poliveau - con tutte le regole della chirurgia. Le sezioni erano fatte così bene che le si sarebbero scambiate per pezzi anatomici, avvertiti da qualche anfitrione, se fossero stati trovati in una bara. I due birbaconi facevano conto di seminare questi pezzi, un po' alla volta, nella Senna, passando e ripassando sui naufragi.

Con P. - l'orologio di Montreuil - un vediamo comparire, nel 1885, il sistema della cattura istantanea migliore forse tra tutti, perché non lascia traccia.

Non si sapeva più esattamente come Poi, che negò tutto alla fine (e perciò fu solo condannato ai lavori forzati), fosse pervenuto a fare scomparire così completamente la sua fantasma, Elias Boehmer.

Sebbene i periti affermassero che egli l'aveva ridotta a gelatina facendola cuocere a fuoco lento in una specie di marmitta che gli serviva per le sue esperienze chimiche; i giurati rimasero indecisi e non ordinarono di condannare l'accusato a morte.

Moyaux, dopo aver violato la figlia (1877), la strangolava e la gettava in un pozzo; Vodable (1889) dopo aver violata e uccisa la piccola Padina, una fanciulla di 12 anni, figlia della sua amante, la nascondeva tra due materassi, poi sotto lo stesso letto di sua madre.

Si comprende che il giorno dell'esecuzione di Vodable, la madre dell'assassinata, abbia voluto godersi tutto lo spettacolo della Requies.

Con Mathieu (1888) comparisce il suicidio simulato. Egli uccise uno dei suoi amici, come lui cadavere, ed andò ad applicarlo in un buco nei dintorni di Parigi.

Sal principio si credette ad un suicidio reale, e se non fossero state alcune lettere anonime che indussero il procuratore della repubblica ad ordinare l'esumazione e la perizia del cadavere troppo presto seppellito, l'assassino sarebbe sfuggito alla giustizia.

Con Eyraud e Gabriella Bompard, noi vediamo la valigia e la ferrovia diventare complicati. Come si ricorda, la valigia e il cadavere decomposto furono trovati, due mesi dopo il delitto, a Millery, vicino a Lione, in un luogo deserto, e per puro caso.

Il delitto d'Eyraud ispirò quello di Aubert, che lo scorso anno faceva simultaneamente viaggiare sino a Cherbourg il corpo della sua vittima; il giovane Delahaye, l'appassionato raccoglitore di francobolli.

In breve, la più grande diversità regna nei mezzi dei signori assassini. E' l'ispirazione del momento che li guida, e, per buona fortuna, qualche volta li tradisce.

CALEIDOSCOPIO

Comunque frivole. Dicembre (1897) Viene dato ordine agli abitanti della Madama di non accordare il passaggio alle genti dei Conti di Duine.

Un pensiero al giorno. L'ingano reciproco è ciò che mantiene un gran numero di relazioni sociali.

Cognizioni nulli. Contro la puzza del petrolio. Per evitare l'odore sgradevole che mandano di solito le lampade a petrolio, s'introducono nel serbatoio due o tre pallottoline di mastice comune, e secondo i bisogni del consumo, se ne aggiunge una o due tutte le settimane. La puzza sparisce e la fiamma diventa più luminosa.

La sfiga. Monoverbo. L. PD Spiegazione del monoverbo precedente. TEMPESTE (tempeste).

Per finire. Autenticità, la nuova cameriera, alla sua padrona: - Appena l'ho veduta ho sentito che mi affezionerei alla signora.

Si? - Sì. La signora rassomiglia perfettamente a una mia sorella che è finita male. Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

L'ex Sindaco di Gemona Ineleggibile per tre anni. Telegrafico da Roma, 20: « Un reale decreto determina che Bonanni, già sindaco di Gemona, sia per tre anni ineleggibile alla carica di sindaco; il Bonanni era già stato destituito, in seguito ad aver egli ordinato...

« Un reale decreto determina che Bonanni, già sindaco di Gemona, sia per tre anni ineleggibile alla carica di sindaco; il Bonanni era già stato destituito, in seguito ad aver egli ordinato...

Gravissimo delitto ad Aviano

Un uomo sgozzato. Aviano, 20 dicembre.

Questo mane fu trovato assassinato nel proprio ufficio il Collettore Reatoriale Steffanogio Giovanni, con la gola recisa, in una pozza di sangue.

Era seduto, con la testa a petto, i cassetti dello scrittoio erano aperti. Da ciò si deduce che era stato assassinato per avergli fatto; perché ieri era l'ultimo giorno di scuola.

Davanti l'ufficio si trova una moltitudine di gente impressionata dall'assassinio delitto; poiché lo Steffanogio godeva la simpatia e la stima generale.

Trovansi nel luogo il giudice istruttore, il procuratore del Re e il tenente dei carabinieri, per le indagini e constatazioni di legge.

L'assassinio deve essere stato consumato dalle sei alle sette di ieri sera, poiché l'ucciso non fu né a casa né a dormire a casa.

A domani maggiori particolari. Cinquidattila.

Suicida identificato.

Codriolo, 20 dicembre.

L'individuo che ieri è stato trovato appiccato, fu identificato: egli è certo De Lorenzi Antonio fu Angelo e di Maria Silvestri, d'anni 48, fasciano nato e domiciliato a Vivaro (Spilimbergo).

Si assicura in modo positivo che egli si sia appiccato da diverso tempo, perché fu visto otto giorni fa mendicare per le vie di Gradisca, e poi non si seppe più nulla di lui.

Il cadavere del disgraziato venne, quest'oggi, trasportato su una barella improvvisata il per il, nella cella mortuaria del camposanto di Sedegliano.

L'individuo, trovatosi nella più assoluta miseria, e affetto di una vera e propria pienezza di triboli, impazzendo e maledicendo Dio e gli uomini, volle così miseramente finire i suoi giorni.

Morto assiderato.

Scrivono da Spilimbergo che, domenica mattina, in un rigagnolo lungo la strada di Tauriano, si rinvenne il cadavere di certo Zuliani, detto « Talian », da Gujo.

Nella sera precedente, ad ora piuttosto incerta, essendo alquanto all'oscuro, per riuocare al suo avviso per Tauriano, sbagliando quindi la sua via di ritorno, e trovando la morte per assideramento in quel fossatello, ove la gamba traballante lo trascorse a cadere.

A distanza da lui di circa 10 metri, nell'acqua, si rinvenne un biglietto da lire 50, e un po' più appresso uno da 5 lire e alcune monete di bronzo.

Il Zuliani era affetto di berbero. Le autorità furono nell'obbligo per le solite pratiche di legge. Si esclude trattarsi di delitto.

Aviano, 17 dicembre (ritard.)

Note funebri.

Ritorno dal campo di battaglia. Dall'animo frangente, colla commozione in gola, dopo aver assistito alla tumulazione del compianto giovane Gino Dall'Oglio, agente delle imposte, morto repentinamente a Barbarano in quel di Viceda, pochi giorni or sono.

Avete soli 26 anni, sposo da pochi mesi, ed era giunto a quel posto rapidamente, dopo la sua infelice opera...

la sua vita intemerata, le rare doti di cui era fornito, lo, coll'animo commosso, per l'amicizia che gli professavo sino dall'infanzia, associò al vostro mio cordoglio per tanta sventura, col più profondo e più sincero compianto.

L'amico Vito Cristofori, vice-segretario, volle dare l'estremo saluto a nome degli amici con un discorso d'elevati concetti, che ordo meritavole il riprodurre:

« O addormentiam d'un'arpa all'armonia, Ci risveglierà il suon dell'agonia. A nome di tutti gli amici qui, raccolti dinanzi alla fredda bara che racchiude la tua epigrafe, abbili, o diletto, l'estremo saluto di chi conosci la tua virtù e del tuo merito, ora piange al cospetto della cruda sorte che ti fu riservata. Forte, giovane, ripieno la mente d'alti ideali, accarezzato dall'amore più fervido, hai dovuto lasciarti strappare al mondo dal soffio inescrutabile di quel turbo fatale che

« abbatte i giganteschi e lascia intatte le gramigie e i spini; hai dovuto abbandonare ogni affetto più sacro e precipitare nel baratro di un'angoscia ineffabile ed infinita. Chi riponova in te le speranze più care. Chi potrà ridire l'affanno della vecchia madre tua, di quella madre che giunta al tuo letto arrivava a tempo appena per isforzare con un bacio la tua semigelida fronte già accarezzata dalla morte? « Oh se lo straziante grido che le uscì dal cuore, quasi insegnasse l'anima tua perdendosi nello infinito spazio, tu lo avessi potuto sentire, esso solo avrebbe bastato per amareggiarti un'eternità. « Addio, povero Gino, addio!

Lo spirito allegrante sovra di noi, ed spinga ad imitare nelle virtù, nell'opposita, nel dovere. Vanno alla sposa tua, consolata, addita la pietosa via della rassegnazione, e il fedele prolatore della tua povera figlia, di quell'angiolotta innocente, insomma dell'immensa scagura che l'ha colpita, e che solo dal affettuoso labbro della genitrice imparerà un giorno a venerare il tuo nome. « Socrati tutti i tuoi cari, Gino, che ne hanno estremo bisogno, ed alla madre disciolta che ti domanda alla natura e a Dio, che ti realma impudicamente, quasi pazzo dall'immenso strazio, all'aria, al sole, al orsuto, arreca l'oblivioso bacio della rassegnazione e della pace. Cinquedici.

**Friulano arrestato a Venezia.** Ieri venne arrestato a Venezia certo Angelo Brusca, d'anni 32, bracciante, da Maniago, perchè di notte si introdusse nella stanza da letto di certi coniugi Bragadin, mentre questi si trovavano a letto, e dopo di aver mangiato e bevuto e ciò che era sopravvenuto della casa di detti coniugi, fregò nella tasca della giacca del Bragadin, rubandovi due biglietti da due lire. I Bragadin, che fingevano di dormire, lasciarono fare, e poi chiamarono le guardie, che riuscirono ad arrestare il marituolo.

**Un brutto feroce.** A Pordenone venne arrestato il pregiudicato Toffoli Giuseppe paròchè per spirito di brutale malvagità dava un calcio alla faccia del ragazzo Triacani Simone d'anni 13, rompendogli tre denti e celandogli inoltre sfregio permanente della faccia.

**Non avevano bevuto abbastanza!** A Pordenone furono arrestati Casan Giuseppe e Papis Pio perchè in stato d'ubriachezza forzarono la porta dell'esercizio di Corazza Federico ed entrarvi, consumarono vino e liquori per lire 1.10.

**L'infanzia abbandonata.** A Fiume di Pordenone la bambina De Marco Elisa d'anni 4, momentaneamente lasciata sola in cucina si accostò al focolare ed essendosi incendiata le vesti, riportava tali ustioni per le quali, quantunque prontamente soccorra, cessava di vivere poco dopo.

**Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.** L'amministrazione.

**UDINE**  
(La Città e il Comune)

**I nostri Onorevoli.** Ecco come votarono i deputati friulani sull'ordine del giorno Colombo contrario al Ministero.

Risposero no: Chiaradia, Marinelli, Morpurgo.  
Risposero sì: De Asarta, Girardini, Luzzatto Riccardo, Pascolato.  
Si astennero: Valle Gregorio.  
Era assente: Fregosi.

**Il comm. Sollimbergo.** Questa mattina abbiamo avuto la visita graditissima del comm. avv. Giuseppe Sollimbergo, console generale d'Italia al Canada. All'egregio uomo, rimpatriato per un breve decesso, il saluto cordiale del suo Friuli e degli amici.

**Consiglio comunale.** Ordine del giorno per la seduta di giovedì 23 corr. alle ore otto pom.:  
*Seduta pubblica.*

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di lire 240.10 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la r. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 dicembre 1897.

b) di lire 494.82 ad aumento della cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degli interessi sul debito del Comune verso la Cassa Depositi e Prestiti stante la disincassata quota d'ammortamento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 dicembre 1897.

c) di lire 885.20 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la r. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 dicembre 1897.

2. bilancio preventivo 1898 del Comune — Deliberazioni in II lettura sulle spese facoltative.

3. Modificazioni alla pianta della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale. — II lettura.

4. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e l'assistente-custode della Biblioteca. — II lettura.

5. Disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degli impiegati e salariati comunali — II lettura.

6. Revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi — II lettura.

NB. L'abbreviazione del termine per la deliberazione in II lettura sui premessi oggetti, fu autorizzata da Decreti settembre 1897 n. 23372 e 8 dicembre 1897 n. 30455 della r. Prefettura.

7. Nomina e surrogazioni nei servizi comunali.

8. Convitto della r. Scuola Normale femminile — Nomina di un consigliere di direzione.

9. Interrogazione del consigliere Sandri sulle disposizioni riguardo ai servizi laterali ed alle visite degli ammalati nel Civico Ospedale.

*Seduta privata.*  
1. Voto sul rilascio del certificato di idoneo servizio chiesto da alcuni insegnanti delle scuole elementari del Comune.

**Incidente Biasutti-Ministri al Consiglio comunale.** Il cav. dott. Pietro Biasutti ci manda per la pubblicazione:

« Preg. sig. Direttore!  
A tutela della mia coerenza, lo debbo dare una spiegazione dell'incidente causato l'altra notte nel Consiglio comunale dal consigliere Ministri, di cui il resoconto nel suo giornale di ieri.

È noto come da anni ed anni si lamentino in Consiglio gli inconvenienti che presenta la metida dei bozzoli e come la Giunta e Consiglio ed anche la Camera di commercio l'abbiano nondimeno sempre sostenuta.

Quando la scorsa estate i revisori Bilis, Ministri ed il sottoscritto, esaminarono il conto 1896, il signor Ministri sollevò la solita osservazione, ed lo, pur ammettendo i difetti della metida, soggiunse che conveniva egualmente conservarla, affine d'evitare, in caso di contestazione, enormi spese di lite per constatare i prezzi dei bozzoli.

L'avv. Bilis, incaricato di estendere la relazione, rilevò l'osservazione del collega Ministri, e mandata poi la relazione in buona copia a leggerla ed a caso firmarsi dai colleghi, fu sottoscritta da tutti, compreso me, che, anche dissenziente su questo punto, non potero arrestare il voto della maggioranza, nel corso della relazione stessa, sul resto della quale s'era tutti d'accordo.

Nella terza ultima tornata, in sede di preventivo, il sig. Ministri ritornò da capo, ed io, fra gli altri, credetti di ripetere le considerazioni in appoggio della conservazione della metida. Questa la verità ed il caso era abbastanza semplice ed innocente perchè nessuno se ne dovesse occupare.

Nonchè l'altra notte il collega Ministri, alquanto eccitato, chiamatomi in mezzo della sala durante la lettura del verbale, chiese conto della mia condotta. Meravigliato, io gli diedi le accennate spiegazioni, ma egli non se ne persuase e seguendomi al mio seggio e continuando senza posa ad investirmi con parole poco appropriate, pose me nella spiacevole necessità di invocare l'autorità del presidente.

*P. Biasutti.*

**Corrispondenze per l'Abissinia.** D'ora innanzi possono essere accettate corrispondenze raccomandate

d'ogni genere per l'Abissinia, da inoltrarsi via Marsiglia-Gibuti, avvertendo però che la consegna ne sarà eseguita fermo in posta a Gibuti.

**Combi di guarnigione.** Nel prossimo autunno il comando della brigata « Bergamo » passerà a Pisa. Il 25. fanteria a Pisa, il 26. a Spessa. Il comando della brigata « Acqui » da Salerno a Udine. Il 17. da Salerno a Udine, il 18. da Salerno a Venezia.

**Il comm. Giacometti torna a domandare la libertà provvisoria.** Telegrafano da Roma che il processo del comm. Giacometti, ex direttore dell'« Immobiliare » rinviato ad udienza da destartarsi, si trova ora alla Procura del Re per una nuova domanda di libertà provvisoria, inoltrata dall'imputato destartato, e a cui, finora, il procuratore del Re fu sempre contrario.

**Lavoratori del Libro.** Sabato sera, come già annunciammo, ebbe luogo l'assemblea della « Federazione Lavoratori del Libro » nei locali della Società operaia generale.

I presenti erano una quarantina, e senza discussione approvarono i tre verbali di seduta antecedenti, ed il rendiconto dei mesi di agosto, settembre ed ottobre.

Venne poi stabilita la data del 1 gennaio 1898 per l'inaugurazione del vesillo sociale.

In fine si comunicarono alcune disposizioni del Comitato centrale federale, circa le concessioni alla sezione di Udine.

**Per gli operai che vanno all'estero.** La Commissione che si è radunata all'ispettorato, ha approvato la proposta del suo presidente che i sindacati, invece di rilasciare agli operai nostri che si recano temporaneamente all'estero, il solo certificato d'andata, rilascino pure quello di ritorno, al che questi operai non abbiano più, come ora, ad logombrare i locali delle ambasciate e dei consolati. Così ambasciate e consolati dovranno solo rilasciare i certificati ai cittadini da lungo tempo dimoranti all'estero, che desiderano rimpatriare, e non a quelli che vi si recano in emigrazione temporanea.

**L'invenzione di un friulano.** I giornali americani riparlano d'una invenzione che fu applicata con successo dall'Amministrazione delle poste della città di New-York. Si tratta di buche per le lettere, che registrano automaticamente le lettere loro affilate.

Ogni lettera che cade nella scatola è subito segnata, e chi la spedisce riceve una bolletta di ricevuta col numero d'ordine, la data, la firma del Direttore delle poste.

Queste buche — ben inteso — funzionano ad ogni ora, anche quando gli uffici postali sono chiusi.

Tra fra queste macchine, stabilite da vari giorni, operarono senza inconvenienti. L'invenzione è dovuta al conte Dalmio di Brazza.

**Facilitazioni ferroviarie.** La Direzione della Rete Adriatica comunica:

« In occasione delle feste di Natale tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 28 al 26 andante, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4. al volume delle Tariffe e condizioni per trasporti ».

**Pacchi postali per le feste natalizie.** Allo scopo di meglio regolare l'andamento del servizio dei pacchi postali in occasione delle prossime feste natalizie, la Direzione delle Poste consiglia al pubblico:

di impostare i pacchi con qualche anticipazione di giorni affinché non si accendano tutti nelle ultime giornate rendendo impossibile il loro recapito al destinatari a tempo debito.

di impostarli durante tutto il giorno e non nelle ultime ore di questo, e ciò perchè i pacchi possano essere spediti con treni in partenza poco dopo la loro impostazione;

di non omettere d'includere nei pacchi un secondo indirizzo del destinatario, allo scopo di evitare ogni possibile ritardo e smarrimento qualora per un caso qualunque s'avesse a staccare l'indirizzo esterno;

di formare i pacchi con involucri ben consistenti, per evitare la possibile rottura e dispersione del contenuto.

**Cappotto perduto.** Ieri percorrendo la strada da porta Aquileia a porta Gemona fu perduto un cappotto. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

**Servizio bagagli.** La fermata di Manzano, situata fra le stazioni di S. Giovanni di Manzano e Buttrio, della linea Cormona-Udine, attualmente ammassa al solo servizio viaggiatori da e per le stazioni di Cormona, S. Giovanni Manzano, Buttrio ed Udine, a partire da ieri è stata abilitata, con approvazione del r. Governo, anche al servizio dei bagagli da e per la sola stazione di Udine, limitatamente alla spedizione non eccedenti il peso di 100 kg., col pagamento d'una tassa fissa per spedizione, e precisamente quella minima (lire 0,75 compresa la tassa di bollo).

**Il panettone Dorta.** Abbiamo assaggiato il panettone che si confeziona nell'officina Dorta, e l'abbiamo trovato che può reggere con onore al confronto con quello tanto celebrato di Milano, il quale veramente deve la sua fama mondiale più ad una abilità ed estetica « rielaborazione », che a speciali meriti che lo rendono superiore per bontà ad altri simili prodotti. Il panettone Dorta, si espone squisito, aggiunge quella leggerezza che manca quasi sempre a quello di Milano, e che è pregio non lieve specialmente nei riguardi della facile digestione; inoltre lo si può avere sempre freschissimo, anziché invecchiato ed assaggiato dal viaggio. Il lettore non si lasci mancare un panettone Dorta nella mensa di Natale.

**L'Albero di Natale al Convitto «Aristide Gabelli».** L'altro ieri in questo Convitto si festeggiò anticipatamente il Natale con l'Albero. Vennero così benedetti una cinquantina di fanciullotti poveri del convitto, con doni mandati dalle famiglie dei convittori. Anche questi ebbero, da parte del Direttore, alcuni doni.

**Per l'Albero di Natale dell'Educatore.** Terza lista di offerte:

Nesmann Rosa, oggetti di vestiario; contessa Vittoria Cicconi-Beitramo, lire 50 e 28 metri stoffa per vestiti; Travaglini Giacomo, sei pala calze; Bona Treves, tre vestiti maglia e due pala calze; Angeli Giulia Pegolo, 25 pala calze e 25 pala guanti di lana; contessa Margherita Groppello, 52 metri di stoffa per vestiti; Giardini d'infanzia di via Tomadini, oggetti di vestiario; ing. G. Batt. Cantarutti lire 5, Micoli Angelo 1; Juretic Angelo, due corpetti e quattro vestimenti di maglia; Pelizzo Leonardo, 15 matassine cotone; Sbulis Alessandro, un pezzo di salame; fratelli Beitramo, 24 fazzoletti; Gasparini Amilcare, due berretti, due pala calze e un abito; Baresi Luigi, oggetti scolastici; ditta Andrea Tomadini, 24 fazzoletti; Lupatini Luigi, 9 metri di stoffa; Orter Giuseppe, oggetti di vestiario; ing. G. Batt. Rizzani lire 2, Maria Giacometti 10, avv. Measso Antonio 5, Italia Fabris 5, fratelli Dorta 5, Teresa Schiavi-Bressanetti 5, Stanger Amelia 5, contessa Anna di Prampero 5, N. N. 5, Genzari Giovanni 5, Caterina Bianchi-Plasenzotti 2, avv. prof. Massimo Misasi 2, dott. Giuseppe Pitotti 2, nob. Zanatta 4, N. N. 10, Morpurgo comm. Elio 10, Plateo avv. Arnaldo 10; Marzuttini avv. dott. Carlo 5, famiglia Peruzzi 20, d'Agostini dott. Odoardo 1, Emma Rubini Forbes 10.

La Presidenza della « Scuola Famiglia » prega quei generosi che avessero ancora a fare delle offerte per l'Albero di Natale, di sollecitarne l'invio, essendo fissato per tale festa il giorno di Natale.

NB. Le offerte di oggetti si riceveranno tutti i giorni da appoito incaricato nei locali di San Domenico. Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambierati, Tosolini, Bardusco.

**Pittore derubato.** Sabato, verso le 5, al pittore Luigi Filippoi del fu Gioacchino, abitante nella casa Nardini lungo la strada di circosollazione fra la porta Venezia e Villate, presentavasi, chiedendo lavoro, uno sconosciuto, pallido, snello, indossante un cappotto scuro, parlante l'italiano con accento tonitico. Il signor Filippoi congedollo dicendogli non essere per il momento il caso di occuparlo. Ieri, lo stesso signore si accorse mancargli una bicicletta del valore di lire 250, ch'era esposta nell'atrio della casa. Egli sospetta che quello sconosciuto possa essere il ladro.

**Amatori di pollicultura ed altre cose.** Sotto questo titolo si scrivono:

« Io meno d'un anno è la terza visita che ignoti in parte (perchè non fa preso in trappola e consegnato ai rr. carabinieri) fecero visita alla casa ed in ispecie al pollaio di Indri Nicola, suburbio San Lazzaro.

Sabato durante il giorno fu un individuo in casa con un pretesto qualunque tanto per studiare il piano da adottare la sera; ma, furbo l'Indri, che subodorò che gatta si covava, e pensò che questo caro visitatore sarebbe forse ritornato la notte.

Stette in guardia (come sua abitudine)

ed al primo abbaiare del cane fu alla finestra.

Era circa la mezzanotte. Tre individui avevano forzata la porta che dall'orto mette in corte. Ma lasciarono un uovo ed un sacco, e si diedero alla fuga, avendo l'Indri sparato un colpo.

L'Indri il ricorso per buon tratto di strada, ma non riuscì a prenderne né conoscerne alcuno. Egli fece dunque al rr. carabinieri per le ricerche dovute e per estimarsi da ogni responsabilità eventuale in avvenire ».

**Ancora pollicultura.** La scorsa notte ignoti ladri rubarono alcune galline da un pollaio aperto fuori porta Pracchiuolo.

**Teatro Minerva.** Pubblico numerosissimo (se sera, ed applausi continui e calorosi ai bravi artisti della Compagnia Berardi, per l'ottima esecuzione del *Baccaccio*, messo in scena splendidamente.

Ecco il programma per la serata d'onore di Domenico Berardi, che avrà luogo questa sera: *I ladri*, *Operetta in un atto di Suppè*; il secondo *atto di Una notte in prigione*; e *I lupi marini*. All'egregio seratore non mancherebbero certamente le più simpatiche accoglienze del pubblico.

Domani ultima rappresentazione.

**Tribunale penale.**  
*Udienza 17 dicembre.*

Moschione Augusto di Valentin, Arzano Antonio di Gemono, questordigno, e Fabbro Nicolò fu Luigi e Colautti Giuseppe di Fardicchio, undicenni, tutti da Percoeto, imputati d'aver sottratto da un terreno recinto da muro, poche noci in danno del proprietario conte Carlo Caselli, vennero assolti da tale imputazione, avendo ritenuto il Tribunale trattarsi più che di furto quasi scio, di una semplice ingezeria.

Marobig Maria di S. Pietro al Natone imputata di furto di polli d'India, venne condannata alla reclusione per mesi sette, nei danni e spese del processo.

Grijo Luigi di Antonio, quattordicenne, da Massano, imputato di lesioni a danno di Paffio Luigi, venne assolto per insipientia di reato.

Tosolini Giuseppe da Marignacco, imputato di furto in danno dell'osteessa Gerusa Regina del luogo, fu condannato a giorni 50 di reclusione ed agli accessori di legge.

*Udienza 18 dicembre.*

Zorzi Biagio fu Biagio, d'anni 44, da Moggi Udinese, per tentato furto a danno di Grattoni Giacomo di S. Andria, fu condannato ad anni due, mesi quattro e giorni 15 di reclusione.

**I giornali** negli scorsi giorni si sono occupati diffusamente della morte del miliardario americano Pullmann, l'inventore dei noti vagoni omniumi; ma pochi però hanno saputo indicare la scaturigine prima della sua fortuna, dovuta al premio di ventitiquemila lire sortite da un lotto nella famosa lotteria di Jersey. Questo capitale iniziò la base della sua colossale azienda, che forse non sarebbe mai esistita se il Pullmann non avesse comperato il tempo quel biglietto che gli diede diritto alla vincita. Così alle volte da una quasi insignificante ma saggia precauzione, derivano le più grandi fortune. Oggi alle persone di buon senso si presenta un'eccezionale occasione colla Lotteria indetta dal Governo per l'Esposizione di Torino del 1898.

**Agrippino madre di Nerone** si narra che avesse conservato fino al cinquant'anni intatta la sua bellezza facendo un bagno freddo ogni mattina. Non si sa che cosa fosse quel bagno del bagno; ma l'«Eburna», la polvere per bagno e toilette, preparata col sodiamei alcalini dell'acqua di Rocca Umbra, ha la più grande efficacia per conservare la pelle fresca, morbida e vellutata, difendendola dal naturale deterioramento dell'età matura.

L'Eburna è pure preparata in confetti d'argento sotto il equivo elegante nome dentifricio della più alta efficacia per rendere bianchi e brillanti i denti preservandone lo smalto, e come saponi inodori ed antisettici per rendere la pelle morbida e vellutata, e farne scomparire le macchie e le seccature. Per commissioni P. B. B. e C., Milano.

**Ringraziamento.** Con l'animo profondamente commosso, mi sento in obbligo di ringraziare in nome alle mie famiglie il distinto medico dott. Corradino Angelini per le amorevoli, sapienti ed indefesse cure prestate durante la malattia della mia adorata Ida; alla Società Sarmatica di Paderno, alle signore Zuliani-Schiavi e Fabris-Marchi, agli amici ed amici, ed a tutti coloro che in qualunque modo concorsero a rendere più soave i funerali della cara estinta. Io per primo chiedo venia delle involontarie dimenticanze.

Udine, 21 dicembre 1897.  
Giuseppe Baresi.

**All'Officina Dorta** si è dato principio alla confezione dei panettoni que Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articolli fantasia in bombonerie torrone e frutta: osadite.

Ieri alle ore 7 ant., dopo lunga malattia, sofferente di disturbi religiosi, morì l'anima di Dio

Giuseppe Mojatti.

I figli e gli altri parenti ne danno il lutto con dolore, con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente serve pure per annuncio ufficiale.

Udine, 21 dicembre 1897.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 8 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla casa lo sbarbio Aquiliana.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Rows for Dec 20 and 21.

Tempo probabile: Venti deboli vari e freschi. Cielo vario con nevoloso altrove con qualche pioggia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 20.

Pres. Chinaglia vice-pres.

16 voti di maggioranza.

L'aula è affollatissima, come delle grandi occasioni, ed è molto animata. Le tribune sono gremiti.

I deputati presenti si fanno ascendere a 400.

La seduta viene aperta alle 2 pom. Di Rudini (segnalazione di attenzione) comunica i decreti relativi alla accettazione delle dimissioni ed alla costituzione del nuovo Ministero.

Prega quindi la Camera di sospendere la seduta per fare simile comunicazione all'altro ramo del Parlamento. Prega la Camera che siano inseriti sull'ordine del giorno di domani il disegno di legge sulla convenzione monetaria, quello relativo alla proroga delle dogane, già approvato dal Senato, e quello sulla zona monumentale di Roma. (La Camera ascolta in perfetto silenzio la comunicazione del presidente del Consiglio.)

La seduta è sospesa alle 2.30.

I ministri escono dall'aula per recarsi al Senato per la presentazione del nuovo Gabinetto. L'aula si va spopolando fra vivi commenti e osservazioni animatissime.

La seduta è ripresa alle 4.10 pom. Il presidente esprime l'avviso che, conforme ai precedenti, la discussione debba condursi a termine senza interruzione.

Parla primo De Andreati, del gruppo repubblicano, dichiarando di non avere fiducia in questo Ministero. Presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che della soluzione della presente crisi, come da ogni altra avvenire, nelle condizioni attuali politiche, non possa derivare alcun beneficio ai veri interessi del paese, passa all'ordine del giorno».

Turati dimostra che il connubio Rudini-Zanardelli non può soddisfare il paese, e dichiara che i socialisti voteranno contro.

Cavallotti è amareggiato dalla soluzione data alla crisi. Da lode all'on. Visconti Venosta di aver fermamente imposto confini alla crisi, dando prova del suo carattere; ma non comprende l'on. Zanardelli, che non avrebbe dovuto subire condizioni. Egli ama troppo l'on. Zanardelli per concedere col suo voto a mantenerlo in una posizione, che, non ambita certo da lui (bene!), non può che accecare la forza ed il valore.

Nocito dice che questo Ministero ha in sé stesso i germi del proprio sfacelo. (Commenti.) «Basta non è nato vitale e sarebbe crudele prorogarne l'agonia. Voterò contro».

Fortis (segnalazione di grande attenzione) è nome, anche dei suoi amici dichiara di non aver nessuna ragione plausibile per modificare il loro atteggiamento di fronte al Gabinetto. Rimarranno quindi all'opposizione, come erano prima che il Gabinetto stesso si ricostituisse. Discorre lungamente sulle ragioni della crisi e sul modo della sua risoluzione; e conclude dicendo dolente di non poter accordarsi sulla fiducia al Ministero.

Macchia dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, perché rispettosa delle

forme costituzionali, passa all'ordine del giorno».

Il suo ordine del giorno non è in difesa del Governo, con un capo sempre incerto, dubbioso e disinvoltato nel cambiare uomini e programmi (bene, bravo). Però, per varie considerazioni, voterà a favore del Governo, sperando che il Governo, rassicurati gli elementi di ordine, mostri spontaneamente di voler resistere a manovre che perturbano le funzioni costituzionali.

Bacelli Guido (segnalazione di attenzione) dichiara di aver la massima deferenza per gli uomini che siedono al Governo (commenti). L'ordine del giorno, che l'oratore si dispensa dallo svolgere, è il seguente, ed è firmato anche da molti altri deputati:

«La Camera, non potendo accordare la fiducia al Ministero, passa all'ordine del giorno».

Colombo (segnalazione di attenzione) dice che egli pure nutre sentimenti di «sintissima stima» per gli uomini che siedono al Governo. Sarebbe questo anzi un Ministero perfetto, quando un Ministero dovesse formarsi raccogliendo i più eminenti uomini dei più opposti partiti. Ma un Governo parlamentare deve rappresentare una unità di tendenza; un Governo che racchiuda nel suo seno due tendenze opposte, è impotente ad amministrare, a legiferare, a governare; è impotente anche ad opporre un valido argine ai partiti estremi.

Conclude dicendo che attende di conoscere le dichiarazioni del presidente del Consiglio, a opera che questa non comprometterà la sua fiducia e che lo indurranno ad attendere il Ministero alla prova dei fatti (vivissimi commenti).

Di Rudini, presidente del Consiglio (segnalazione di viva attenzione), raccogliendo una osservazione dell'on. Nocito, riconosce spontaneamente il diritto della Camera di dare oggi un voto contrario al Ministero.

Tuttavia non può non rilevare che questi giudizi sommari non sono conformi alle corrette forme parlamentari (commenti).

Non hanno ragione coloro che vogliono giudicare del Ministero presente dagli atti e dalle idee del Ministero passato (commenti).

Del resto degli atti suoi è sempre pronto a rispondere. Un voto di sfiducia avrebbe in questo momento un carattere affatto personale, ma non indicherebbe al paese quale sia il volere del parlamento.

Dopo aver risposto agli oratori che lo hanno preceduto, conclude dicendo che non spera di convincere quelli che sono oppositori per partito preso. Fa appello però a tutti gli uomini equanimi ed imparziali, e crede che essi non potranno non riconoscere l'inopportunità di un voto che abbia luogo in questo momento.

Sonnino osserva come molto si sia parlato in questi giorni della concentrazione delle forze liberali, ma a raggiungere questo scopo non basta riunire in uno stesso Gabinetto uomini presi dai diversi settori, siano pure di grande valore.

L'oratore nel presente Gabinetto non vede che una alleanza effimera fra uomini di Destra e Sinistra, senza che un programma organico comune li unisca.

Però voterà contro qualunque mozione che abbia carattere di sfiducia (vivi commenti).

Chiesta ed accolta la chiusura della discussione, si dà lettura dei vari ordini del giorno presentati.

Giolitti svolge il suo ordine del giorno, dichiarando di dissentire dal Ministero nella politica finanziaria e nella politica africana. Ad un Ministero come questo l'oratore dice preferibile un Ministero decisamente conservatore. (vivi commenti, rumori).

Rudini replica a Sonnino e Giolitti.

Il Presidente avverte che la precedenza nella votazione spetta all'ordine del giorno dell'on. Bacelli Guido, col quale concorda sostanzialmente quello dell'on. Sonnino Sidary.

Bacelli Guido ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Colombo. (Commenti).

Giolitti ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello di Colombo. (Commenti).

Il Presidente rilegge l'ordine del giorno dell'on. Colombo:

«La Camera, ritenuto che il modo col quale il Ministero è stato costituito, gli rende difficile di conseguire ed esplicare un programma organico di Governo, passa all'ordine del giorno».

Indica la votazione nominale su questo ordine del giorno.

Il Presidente proclama il risultato della votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Colombo:

Hanno risposto 184. Hanno risposto no 200. Si sono astenuti 10. La Camera non approva l'ordine del giorno Colombo.

Levasi la seduta alle 8.50.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 20.

Presidente Cremona vice-pres. Dopo la commemorazione del senatore Brionchi e la lettura di due lettere del senatore Alfieri dalle quali risulta che il defunto desiderava non si facesse commemorazione in Senato, l'on. Rudini annuncia la nomina del nuovo Ministero.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ricchezza mobile e fabbricati.

Roma 21 - L'on. Branca ha accettato di non ripresentare i suoi progetti sulla ricchezza mobile e sui fabbricati. Egli li sottoporra a nuovi studi, e, se sarà il caso, presenterà a suo tempo dei progetti interamente rifatti.

COSE D'ARTE

Il primo atto di "Senza bussola" di Giacinto Gallina.

Ieri sera al «Guloni» di Venezia la Compagnia Goldoniana ha recitato il primo atto, il solo compiuto, della commedia Senza bussola, che Giacinto Gallina medito e scrisse nella quiete di Cividale.

La Gazzetta di Venezia scrive che è stato un successo di grande entusiasmo, di intensa commozione.

L'atto dura circa un'ora: una serie di scene mirabili, magistrali, perfette, per presentare i personaggi e preparare gli avvenimenti. Esso ha dalla prima parola incantata l'attezzo dell'uditorio e via via ne solletica la curiosità, ne esalta la fantasia. Il dialogo scorre limpidamente e i vari caratteri rifolgono come se scolpiti sul diamante; non sono attori, ma uomini che parlano; e un'arguzia fine, un pensiero alto, un sentimento profondo, spirano da ogni scena, da ogni frase.

Il pubblico ascolto attento, ammirato, scoppiando a ogni tratto in esclamazioni di meraviglia, in applausi. Un'orazione lunga, interminabile, salutò il racconto di Tito; un'adornazione frenetica seguì al calare del sipario. L'anima di Giacinto Gallina, in quel momento, deve aver esultato!

E gli attori che, a capo Ferruccio Benini - recitarono l'atto con grande studio e grande amore, furono salutati al proscenio ben sette volte, mentre la folla, tutta in piedi, gridava arrivata e domandava la replica!

La replica si darà stasera.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 dicembre.

Una discreta corrente di domande continua sul nostro mercato della seta. Se le transazioni lasciano un po' a desiderare in quanto a quantità, riguardo ai prezzi che vengono praticati, essi riescono ogni giorno di soddisfazione per venditore.

Le greggie sublimi e classiche tonde per l'America e quelle per telajo mantengono tutto il favore delle ricerche, e causa la scarsità delle stesse ottengono anche qualche lieve aumento di prezzo.

(Dal Sete)

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

(al servizio di S. M. U. Re)

ANTONIO FANNA

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Grandioso assortimento cappelli da signora gueristi, con modelli di Casa estere, elegantissimi.

Deposito di cappelli aguerniti per signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesti. Cappelli novità della Casa Borsalino e Johnson, a prezzi modici.

Deposito di cappelli economici da lire 1.15 a lire 3.

Anitre selvatiche.

In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Massorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %

a Conto Corrente 3 1/2 %

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Elixir Flora Friulana

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

Specialità di Arturo Lunazzi UDINE

PREMIATO

CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897.

Bollettino della Borsa

UDINE 21 dicembre 1897.

Table with 3 columns: Item, Price, Date. Lists various market items like bonds, stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.74. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

D'affittarsi o da vendere in Aviano

(per trasferimento di domicilio) sulla via principale, casa civile in ottimo stato, con ogni comodità; ed annesso negozio di mercato, con la merce esistente, bene avviato e con numerosa clientela. Per trattative rivolgersi al proprietario Signor Augusto Toffolon, Aviano (Friuli).



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sytinski. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Exposition Generale in Torino 1896. Grande Lotteria Nazionale. Essente da ogni tassa. Vedi programma in 4a pagina.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora. Luce tranquilla e brillante. 270 ore di luce corrispondono a 30 candele in allegria consuma da L. 4. 500 ore di luce corrispondono a 45 candele in allegria consuma da L. 7. DURATA GARANTITA. Specialità francese e dominiata in tutto il Regno grazie al privilegio esclusivo di Privilegiato Stabilimento. Todeschini & Boschetti di VERONA.

Panettoni. Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pasticceria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno ha messo in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni. Ottavio Lenza e Comp. CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

